



Iran: condanna per l'esecuzione di Bahram e richiesta di nuove sanzioni UE

Sessioni plenarie

L'esecuzione della cittadina iraniano-olandese Zahra Bahrami è stata fortemente condannata dal Parlamento europeo in una risoluzione approvata giovedì, che chiede per il futuro relazioni con l'Iran concentrate anche sugli abusi ai diritti umani, aprendo la porta a possibili nuove sanzioni.

I deputati condannano l'esecuzione capitale di Zahra Bahrami e si dicono "costernati per il fatto che le autorità iraniane abbiano negato alla Bahrami la possibilità di contattare il consolato e non le abbiano garantito un processo giudiziario equo e trasparente". In una risoluzione preparata da Bastiaan Belder (EFD, NL) e approvata giovedì, si chiede all'Alto rappresentante per la politica estera UE, Catherine Ashton, di sollevare il caso di Sakineh Mohammadi Ashtiani e Zahra Bahrami con le autorità iraniane.

Il momento è arrivato per l'Unione di preparare una nuova e più ampia strategia con l'Iran, che vada oltre la questione nucleare e si occupi anche del rispetto dei diritti umani e del ruolo del paese nella regione. I deputati chiedono pertanto ai ministri degli esteri europei di imporre nuove sanzioni contro i funzionari iraniani colpevoli per gravi abusi compiuti dalle elezioni presidenziali del 2009 a oggi, in linea con le decisioni prese dall'amministrazione americana.

La minaccia nucleare

Il Parlamento prende atto che "l'introduzione di ulteriori sanzioni non è altro che la logica conseguenza della mancanza di piena cooperazione dell'Iran con l'AIEA", ma chiede a Catherine Ashton di valutarne attentamente l'impatto e l'efficacia nel colpire i funzionari colpevoli e non la popolazione iraniana nel suo insieme.

Pena di morte: un triste primato

Il Parlamento sottolinea che nel 2009 ci sono state più esecuzioni che nei dieci anni precedenti, con l'Iran che si è guadagnato il triste primato del paese con il maggior numero di esecuzioni per capita nel mondo. I deputati chiedono pertanto una moratoria e di abolire la condanna capitale per i minori di 18 anni.

Aspirazioni democratiche

Le manifestazioni che hanno seguito le elezioni presidenziali del 2009 hanno creato una forte aspirazione a cambiamenti in senso democratico del regime iraniano, sottolineano i deputati, mentre il Presidente Ahmadinejad continua a cavalcare posizioni anti-occidentali e anti-Israele. Il Parlamento teme che il crescente ruolo della Guardia repubblicana nella vita politica, sociale e economica porti a una crescente militarizzazione del paese.

Procedura: risoluzione non legislativa